

COMUNITÀ PARROCCHIALE SAN BARTOLOMEO AP.

Corva di Azzano Decimo

13 marzo 2022

II del Tempo di Quaresima

Bollettino: XXXV, n° 10

Per il servizio religioso o per altre comunicazioni:
cell. 3387910947;

mail: parroco@parrocchiasanbartolomeocorva.it

sito: <https://www.parrocchiasanbartolomeocorva.it>



«parlavano del suo esodo». Dopo le tentazioni, la trasfigurazione.

I primi tre evangelisti ricordano un episodio di Gesù assai difficile da comprendere e spiegare. Si tratta di Gesù che con i suoi tre discepoli, Pietro, Giacomo e Giovanni, sale su un monte e, trasfigurato di luce, parla con Mosè ed Elia, due personaggi morti secoli prima. La luce di quell'episodio deve sostenere la vista del maestro crocifisso, dicono i testi del messale. In realtà la luce della trasfigurazione rende insopportabile la croce. Sul calvario non ci sono voci divine, non ci sono luci, non ci sono amici, non ci sono santi dal cielo che vengono ad aiutare Gesù. Eppure quell'uomo appeso è lo stesso che ha parlato con i grandi profeti ed è stato raggiunto dalla voce divina che lo ha dichiarato suo figlio.

Il cammino della Quaresima è innanzitutto un cammino di fede che chiede purificazione, ascolto, pazienza, sguardo interiore, profondo, senza cedere ad alcuna superficialità o frettolosità. Credere è imparare a guardare con gli occhi di Dio la storia umana; è, altresì, imparare a non fermarsi a ciò che cade sotto gli occhi, ma leggere in profondità e cercare di scorgere i semi di luce che emergono timidamente dalle vicende. Il vangelo è luce che sa gettare su tutte le cose il calore dell'amore e la verità della bontà. Avere fede, come direbbero i grandi santi, è riconoscere che tutto è grazia. In questo momento storico facciamo fatica a vedere luce, facciamo fatica anche a credere. Abbiamo bisogno che il Signore ci aiuti. Guardando la croce sappiamo di poter trovare in questo segno della nostra fede la solidarietà di Dio con i dolori di tutta l'umanità. Guardiamo costantemente la croce, fissiamo lì il nostro sguardo. Da lì ricaveremo la luce interiore della fede per affrontare con coraggio e speranza il nostro tempo travagliato.

SANTE MESSE

Domenica 13 marzo <i>II DOM. DI QUARESIMA</i>	Ore 8.00 S. Messa Def.to Adriano Santarossa Def.ti Rosalia Vidotto e Giuseppe Def.ti Lina Bortolotto e Vittorio Def.to Antonio Tonin Def.ti Benvenuto ed Evelina Moras Def.ti Ada Boraso e fratelli Ore 10.30 S. Messa (streaming) Per la comunità
Lunedì 14 marzo <i>S. MATILDE</i>	Ore 15.00 in chiesa S. Rosario secondo le intenzioni di Papa Francesco, dell'Apostolato della Preghiera e per i sacerdoti secondo la proposta del fuoco d'Ars Non viene celebrata la S. Messa
Martedì 15 marzo <i>SS. LUISA E LONGINO</i>	Ore 18.00 S. Messa Def.ti Francesco Piccolo e Rita Def.to Joe Lengole
Mercoledì 16 marzo <i>S. ERIBERTO</i>	Ore 18.00 S. Messa Def.to Sist Giovanni (Gino)
Giovedì 17 marzo <i>S. PATRIZIO</i>	Ore 18.00 S. Messa Def.ti Populin
Venerdì 18 marzo <i>S. CIRILLO DI GERUSALEMME</i>	Ore 18.00 S. Messa Def.ti Bot – Bertoli Ore 20.00 Via Crucis
Sabato 19 marzo <i>S. GIUSEPPE</i>	Ore 17.30 S. Rosario per le Vocazioni Ore 18.00 S. Messa (streaming) Def.ti Vincenzo e Teresa Marchi Def.ti di Elide Bortolotto Def.ti Del Col – Diamante Def.ta Erinna Martin Def.ti Giuseppe e Fernanda Lazzaro Def.ti Giuseppe e Teresa Morasset Def.ti Vittoria e Dino Turchet
Domenica 20 marzo <i>III DOM. DI QUARESIMA</i>	Ore 8.00 S. Messa Def.ti Tullio Gerolami e Ledda Tonin

	Ore 10.30 S. Messa (<i>streaming</i>) Per la comunità
Sabato 19 marzo confessioni dalle 16.30 alle 17.30	

QUARESIMA

La Quaresima è un tempo di conversione attraverso una preghiera più cordiale e sincera, una vita fraterna più autentica e un impegno generoso verso il prossimo, specialmente i più bisognosi. Ognuno di noi faccia i suoi propositi di conversione senza dimenticare i poveri, che sono tanti, specialmente i profughi dalle guerre. Per chi può, si ricordi il venerdì di partecipare alla Via Crucis e di vivere il digiuno, dai peccati, prima di tutto, e dalle carni. Che sia un tempo di rigenerazione spirituale, relazionale, comunitaria.

APPUNTAMENTI DIOCESANI

Mercoledì 16 marzo alle ore 19.00 continuano gli incontri della Scuola di Formazione Teologica.

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

Domenica 13 marzo si svolgerà l'incontro di catechesi del gruppo 11/14 (i ragazzi della scuola media). Inizieremo alle ore 10:30 partecipando insieme alla santa messa dalla chiesa antica, pranzereemo insieme e concluderemo le attività alle ore 15:00.

Domenica 13 marzo e domenica 20 marzo ci sarà in oratorio l'incontro Alfabeto della Fede per i genitori dei bambini di 5^a e di 2^a primaria nel mentre i bambini faranno un laboratorio.

FESTA DEL PAPÀ

Sabato 19 marzo è festa di San Giuseppe, padre di Gesù e patrono di tutta la Chiesa. Affidiamo alla sua preghiera tutti i nostri papà e facciamo festa per loro nelle nostre case perché con coraggio, determinazione, robustezza e pazienza possano essere nelle nostre famiglie punto sicuro, come lo è stato S. Giuseppe per Gesù e per Maria. Il Signore benedica i nostri papà.

CONDOGLIANZE

Martedì 8 marzo è andato alla casa del Padre Luca Grandi di 57 anni. Molti di noi lo hanno conosciuto. Alla sua famiglia, alla figlia Emily e al fratello Rocco, in modo particolare, le nostre condoglianze e la nostra preghiera. perché la parola di Gesù sulla croce possa compiersi per il caro fratello Luca.

DA GERUSALEMME

Carissimi amici, le notizie che percorrono il nostro mondo arrivano anche a Gerusalemme. Qui preghiamo ogni giorno per la fine della guerra e la conversione dei

cuori. La presenza di russi e ucraini in terra di Israele è massiccia e al Santo Sepolcro si assistono a volte ad alcune scene commoventi: russi e ucraini che pregano insieme al Calvario di Gesù perché finisca la guerra che uccide e impoverisce tanta della loro gente. Non c'è luogo più santo per invocare la pace. Nello stesso tempo, non c'è luogo più denso della violenza di cui sono capaci gli uomini che è uccidere gli innocenti. Le notizie della guerra rendono muti altri fatti che capitano qui, come l'altra sera, quando è stato ucciso un ragazzo di 19 anni che, istruito non si sa da quale pazzo, ha caricato la polizia provocando la prevedibile reazione: è rimasto ucciso. Sono cose che qui, si dice, capitano. Certo, capitano. Ma purtroppo sono ben studiate e volute da chi vuole distrarre l'attenzione usando i giovani poco capaci di senso critico.

I pellegrini cominciano ad affollare Gerusalemme, nonostante il tempo sia poco clemente. Nelle biblioteche che frequento, quando sono libero dalla scuola e da altri impegni, ho conosciuto diversi ragazzi e ragazze italiani che sono nella città santa in Erasmus, con borse di studio prestigiose presso la Hebrew University o l'Ecole biblique. Conoscere questi giovani studiosi mi riempie l'animo di gratitudine e di gioia, perché ci sono ancora bravi giovani che vogliono crescere, imparare e formarsi. La nostra Italia ha ancora tante possibilità di umanità, di fede e di crescita. È proprio bello. Vi scrivo questo anche per i nostri ragazzi, specialmente quelli che sentono lo studio più faticoso e poco familiare alla loro indole. Leggere e conoscere apre al mondo e il mondo ha tantissimo da regalare. È a nostra disposizione. Un saluto a tutti voi con affetto e continuo ogni giorno a pregare per le nostre famiglie, per gli anziani e per i ragazzi, per tutti i nostri cari defunti che dal cielo intercedono per noi.

UN PANE PER AMOR DI DIO

Oggi conosciamo la situazione e il bisogno di aiuti della popolazione del Myanmar. Dopo il colpo di stato e la presa di potere da parte della Giunta militare in Myanmar l'esercito ha infierito contro la popolazione incendiando case e chiese, effettuando anche arresti, uccisioni e torture. Questo ha costretto molti singoli e famiglie a fuggire dalle proprie case e cercare rifugio nei villaggi, nei boschi, oppure in campi profughi sostenuti da associazioni umanitarie e da sacerdoti cattolici. Tutto questo si aggiunge al problema del Covid 19. I sacerdoti missionari fidei donum del Triveneto aiutati da alcuni giovani sacerdoti si stanno dedicando – in collaborazione con associazioni umanitarie – al sostegno degli sfollati nei campi profughi. Oltre all'assistenza morale, spirituale e psicologica, si fanno carico delle necessità primarie come cibo, vestiti e medicinali. Si curano inoltre dell'animazione e del percorso scolastico di quasi un migliaio di bambini seguiti da un centinaio di insegnanti ed animatori. Vorremmo tentare di garantire il necessario per la sopravvivenza oltre a materiali scolastici e di animazione per i bambini altrimenti privi di qualsiasi punto di riferimento. I contributi andrebbero a coprire anche le spese per gli insegnanti. Attualmente si è riusciti a malapena a portare avanti le attività della scuola primaria, ma sarebbe necessario poter provvedere anche alle proposte educative per preadolescenti e adolescenti, sia per la crescita personale, ma anche per poter far fronte ai traumi dello sradicamento e delle violenze di cui sono stati e sono testimoni.